



teatro
G. Magnani
Fidenza

stagione



teatrale



2018



2019



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

 Regione Emilia-Romagna

 associazione
teatrale
emilia romagna
circuito regionale multidisciplinare



Comune di Fidenza



Correre da un mondo all'altro; impuntare lo spazio; cucire il tempo perché non cada a pezzi.

Il nostro mondo è fatto così: confini e passaggi come una fitta rete cucita su una cartina. Il confine non è un baratro, non è un recinto.

Questo è il ruolo del teatro: proporre suture, giunture, ponticelli per vivere così, andata e ritorno, qui e là, un punto dopo l'altro.

Praticheremo le contraddizioni contemporanee con *lo Schiaccianoci* seguendo la protagonista, Clara, nel suo viaggio; con *Mattia Pascal* tenteremo la sorte a Montecarlo...; indagheremo con *Miss Marple* cosa succede in una famiglia allargata.

Sappiamo che in alcuni luoghi i confini si sovrappongono e lo spazio si condensa come nel "Circo El Grito": la ricerca di un improbabile equilibrio in un tendone stracolmo di poesia e di fantasia. Quello che ricerca Ligabue nella sua solitudine e nel suo stare al margine in attesa di un bacio.

Il teatro è così: intraprende, ricostruisce, riunisce e riprova. Come in *Sicilia*, un dialogo con il passato per rigenerare un'identità possibile.

È anche il territorio libero come quello dei Trocks che esasperano le caratteristiche del rigore proprio della danza classica.

Immersi nei nostri pensieri possiamo anche perderci; con il teatro ci ritroviamo.

L'assessore alla Cultura e alla Scuola

Prof.ssa Maria Pia Bariggi

cartellone 2018 — 2019

danza
venerdì 7 dicembre 2018
lo schiaccianoci

prosa
mercoledì 19 dicembre 2018
**il meraviglioso
ordinario**

prosa
giovedì 10 gennaio 2019
il fu mattia pascal

prosa
venerdì 18 gennaio 2019
la locandiera

prosa
martedì 5 febbraio 2019
**miss marple
giochi di prestigio**

circo
venerdì 22 febbraio 2019
johann sebastian circus

prosa
venerdì 15 marzo 2019
un bès - antonio ligabue

prosa
sabato 30 marzo 2019
la casa di famiglia

prosa
mercoledì 17 aprile 2019
isabel green

danza
venerdì 10 maggio 2019
trocks!

Inizio spettacoli ore 21.00

prosa
ven / sab / dom
22, 23, 24 marzo 2019
sicilia
**Museo del Risorgimento
"L. Musini"**
via Costa, 2 - Fidenza
orari spettacoli:
22 e 23 marzo: ore 21
24 marzo: ore 18 e 21



venerdì

7 dic

ore 21

danza

lo schiaccianoci balletto di roma

BALLETTO
DI ROMA
COMPAGNIA

ideazione e coreografia Massimiliano Volpini

musiche Pëtr Il'ic Cajkovskij

scene e costumi Erika Carretta

lighting design Emanuele De Maria

Il Balletto di Roma produce una nuova versione de *Lo Schiaccianoci*, balletto simbolo della tradizione natalizia, a firma di Massimiliano Volpini. La rilettura del coreografo ribalta l'ambientazione originale del primo atto, sostituendo all'enorme casa borghese in festa la strada di un'immaginaria periferia metropolitana: qui, abitanti senzatetto e ribelli senza fortuna vivono come comunità di invisibili, adattandosi agli stenti della quotidianità e agli scarti della città. Un muro imponente separa due strati di società, chiudendo fisicamente e idealmente una fetta d'umanità disagiata in un angolo di vita separata e nascosta. Due giovani temerari tenteranno il grande salto oltre il muro e affronteranno bande di uomini oscuri... Sulle note di Pëtr Il'ic Cajkovskij, Volpini invita lo spettatore ad osservare la fiaba da una nuova prospettiva che, pur nella conservazione del binomio realtà/sogno, scopre i risvolti terreni e umani di una società contemporanea multiforme. Una riflessione lucida e poetica, moderna, ricca di ulteriori spunti stilistici e drammaturgici.



mercoledì

19 dic

ore 21

prosa



il meraviglioso ordinario compagnia festina lente teatro

regia Andreina Garella

ambientazione Mario Fontanini

musiche Banda di Quartiere *diretta da* Emanuele Reverberi

I giornali parlano di tutto, tranne che del giornaliero. I giornali mi annoiano, non mi insegnano niente; quello che raccontano non mi riguarda, non mi interroga né tanto meno risponde alle domande che mi pongo o che vorrei porre. Quello che succede veramente, quello che viviamo, il resto, tutto il resto, dov'è? Quello che succede ogni giorno, il banale, il quotidiano, l'evidente, il comune, l'ordinario, l'infraordinario, il rumore di fondo, l'abituale, dov'è? (George Perec, da "L'infra-ordinario")

Grazie al protocollo di intesa "Teatro e Salute Mentale", sottoscritto dagli Assessorati regionali Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità e Politiche per la Salute, si è costruito un terreno comune, per la valorizzazione del Teatro, elemento di benessere psichico e, soprattutto, di crescita individuale e collettiva. Nell'anno in cui ricorrono i quaranta anni della Legge Basaglia, un vero e proprio cartellone trasversale che intende promuovere le compagnie teatrali operanti nei diversi Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Emilia-Romagna. Le produzioni teatrali, realizzate dalle compagnie, diventano parte integrante delle stagioni teatrali regionali, per una loro valorizzazione, sia sotto l'aspetto sociale sia culturale.



giovedì

10 gen

ore 21

prosa

il fu mattia pascal

di Luigi Pirandello

adattamento di Daniele Pecci e Guglielmo Ferro

con Daniele Pecci, Rosario Coppolino, Giovanni Maria Briganti, Adriano Giraldi, Diana Höbel, Marzia Postogna e altri 2 attori

costumi Françoise Reybaud

musiche Massimiliano Pace

regia Guglielmo Ferro

produzione ARCA AZZURRA PRODUZIONI, LA CONTRADA
TEATRO STABILE TRIESTE, IN COLLABORAZIONE CON
ABC PRODUZIONI

Uno dei romanzi più famosi di Pirandello rivive sul palcoscenico grazie all'interpretazione del noto attore di teatro, cinema e televisione Daniele Pecci e alla regia di Guglielmo Ferro figlio del grande attore Turi Ferro. *Mattia Pascal* vive a Miragno, immaginario paese della Liguria. Il padre, intraprendente mercante, ha lasciato alla famiglia una discreta eredità, che presto va in fumo per i disonesti maneggi dell'amministratore, Batta Malagna. Per vendicarsi, *Mattia* ne compromette la nipote Romilda, che però poi è costretto a sposare, ritrovandosi anche a convivere con la suocera, che lo disprezza. La vita familiare è un inferno, umiliante il modesto impiego nella Biblioteca Boccamazza. *Mattia* decide allora di fuggire per tentare una vita diversa. A Montecarlo, dove vince alla roulette un'enorme somma di denaro, legge per caso su un giornale della sua presunta morte. Ha finalmente la possibilità di cambiare vita. Col nome di Adriano Meis comincia a viaggiare, poi si stabilisce a Roma come pensionante in casa del signor Paleari...



venerdì

18 gen

ore 21

prosa

la locandiera

di Carlo Goldoni

adattamento e drammaturgia Francesco Niccolini

regia Paolo Valerio

con Amanda Sandrelli, Alex Cendron

e Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali,

Massimo Salvianti, Lucia Socci

scene Antonio Panzuto

produzione ARCA AZZURRA TEATRO, TEATRO STABILE

DIVERONA

Carlo Goldoni mette in guardia ancora prima che il testo abbia inizio: «*Fra tutte le Commedie da me sinora composte, starei per dire esser questa la più morale, la più utile, la più istruttiva. Sembrerà ciò essere un paradosso a chi vorrà fermarsi a considerare il carattere della Locandiera, e dirà anzi non aver io dipinto altrove una donna più lusinghiera, più pericolosa di questa.*» Per quasi duecento anni la tradizione ha voluto che Mirandolina fosse inchiodata alla sua natura dolciastra, gaia ed esuberante. Ma se *La Locandiera* giustamente viene considerato un autentico capolavoro del teatro di tutti i tempi, non è certo perché la sua protagonista è la paladina del brio e dell'effervescenza. Tutt'altro. È una donna feroce, orfana, abituata a comandare, a difendersi e a lottare. Lottare su più fronti: lotta per portare avanti la locanda dopo la morte del padre, lotta contro quattro uomini in contemporanea, lotta per affermare la forza e la dignità di una donna amazzone, in un mondo in cui le donne sono solo oggetto di piacere o di disprezzo.



martedì

5 feb

ore 21

prosa

miss marple giochi di prestigio

di Agatha Christie

adattamento teatrale Edoardo Erba

con Maria Amelia Monti, Roberto Citran, Sabrina Scuccimarra, Sebastiano Bottari, Marco Celli, Giulia De Luca, Stefano Guerrieri, Laura Serena

scena Luigi Ferrigno

musiche Francesco Forni

regia Pierpaolo Sepe

produzione COMPAGNIA GLI IPOCRITI – MELINA BALSAMO

Con Maria Amelia Monti *Miss Marple* - la più famosa detective di Agatha Christie - sale per la prima volta su un palcoscenico in Italia dando vita ad una commedia contemporanea. Siamo negli anni '50, in una casa vittoriana della campagna inglese. Miss Marple è andata a trovare la sua vecchia amica Carrie Louise, una filantropa che vive lì col terzo marito, Lewis, e vari figli e figliastri dei matrimoni precedenti. Di questa famiglia allargata, fa parte anche un giovane piuttosto strano, Edgard, che aiuta Lewis a dirigere le attività filantropiche. Il gruppo è attraversato da malumori e odi sotterranei, di cui Miss Marple si accorge ben presto. Durante un tranquillo dopocena, improvvisamente Edgard perde i nervi: pistola in pugno minaccia Lewis e lo costringe a entrare nel suo studio. Il delitto avviene sotto gli occhi terrorizzati di tutti. Ma le cose non sono come sembrano. Toccherà a Miss Marple, in attesa dell'arrivo della polizia bloccata dal maltempo, capire che ciò che è successo non è quello che tutti credono di aver visto. Il pubblico è stato distratto da qualcosa che ha permesso all'assassino di agire indisturbato. Come a teatro. Come in un Gioco di Prestigio.

Spettacolo audiodescritto per non vedenti e
ipo vedenti a cura del Centro Diego Fabbri di Forlì

AD)))



venerdì
22 feb

ore 21

circo

CIRCO EL GRITO in johann sebastian circus un circo contemporaneo all'antica



*Boleadoras, acrobatica aerea, giocoleria, mano a mano,
musica dal vivo*

di Fabiana Ruiz Diaz, Giacomo Costantini

*con Fabiana Ruiz Diaz, Giacomo Costantini, Andrea
Farnetani*

in collaborazione con Andres Tato Bolognini

creazione luci Marco Oliani

adattamento luci Domenico De Vita

produzione CIRCO EL GRITO

co-produzione FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI

sostenuto da MiBACT Regione Marche

Uno spettacolo onirico e visionario frutto di una ricerca sul rapporto tra circo e musica. Bach è tornato e si adegua alla nuova musica, obbligando a numeri strambi i suoi musicisti e i danzatori. Fra di loro c'è un clown che cerca l'equilibrio in una vita stonata, un fragile punto d'incontro fra la musica di dentro e quella di fuori che troverà con un violino. E poi una giovane e timida danzatrice che con piccoli saltelli ricorderà di saper ballare. Ma il ballo è sogno, allora immagina di poter volare e danzare nell'aria. Una spericolata acrobata aerea, un clown equilibrista e un musicista multistrumentista prendono per mano il pubblico e l'accompagnano nella loro quotidianità, nei loro ricordi, nelle loro fantasie. Spettacolo adatto a tutta la famiglia, in *Johann Sebastian Circus* il carattere multidisciplinare del circo contemporaneo, con le sue danze, giocolerie ed acrobazie, incontra il potere della musica.

venerdì

15 mar

ore 21

prosa

un bès - antonio ligabue

di e con **Mario Perrotta**

regia **Mario Perrotta**

collaborazione alla regia **Paola Roscioli**

collaborazione alla ricerca **Riccardo Paterlini**

produzione **TEATRO DELL'ARGINE**

in collaborazione con **Teatro Sociale di Gualtieri/**

Comune di Gualtieri/Associazione Olinda/duel/Festival internazionale di Arzo (CH)

"Un bès... Dam un bès, uno solo! Che un giorno diventerà tutto splendido. Per me e per voi." Provo a chiudere gli occhi e immagino: io, così come sono, con i miei 40 passati, con la mia vita - quella che so di avere vissuto - ma senza un bacio, neanche uno. Mai. Senza che le mie labbra ne abbiano incontrate altre, anche solo sfiorate. Senza tutto il resto che è comunione di carne e di spirito, senza neanche una carezza. Mai. E allora mi vedo - io, così come sono - scendere per strada a elemosinarlo quel bacio, da chiunque, purché accada. Ecco, questo m'interessa oggi di Antonio Ligabue: la sua solitudine, il suo stare al margine, anzi, oltre il margine - oltre il confine - là dove un bacio è un sogno, un implorare senza risposte che dura da tutta una vita. Voglio avere a che fare con l'uomo Antonio Ligabue, con il Toni, lo scemo del paese. Mi attrae e mi spiazza la coscienza che aveva di essere un rifiuto dell'umanità e, al contempo, un artista, perché questo doppio sentire gli lacerava l'anima: l'artista sapeva di meritarlo un bacio, ma il pazzo, intanto, lo elemosinava. (Mario Perrotta)



venerdì

22 mar

ore 21

sabato

23 mar

ore 21

domenica

24 mar

ore 18 + 21

prosa

presso
Museo del
Risorgimento
"Luigi Musini"
via Costa, 2
Fidenza

*necessaria la
prenotazione*

sicilia

testo, interpretazione, regia Clyde Chabot

scenografia Stéphane Olry

traduzione Camilla Brison

produzione TEATRO METASTASIO DI PRATO / LA

COMMUNAUTÉ INAVOUBLE

in collaborazione con Institut Français di Firenze

allestimento italiano

"Intraprendere il movimento inverso. Ricostruire. Riunire. Provare a". Questa è la dichiarazione di intenti di *Sicilia* della drammaturga, attrice e regista francese Clyde Chabot. Con questo lavoro tenta infatti di ricostruire la storia della sua famiglia seguendo le orme degli antenati, emigrati alla fine del XIX secolo dalla Sicilia verso la Tunisia, prima di trasferirsi in Francia. L'intera memoria familiare è labilissima, restano solo piccoli indizi di intere esistenze quasi del tutto cancellate dalla grande storia. Per ricostruire l'identità familiare, la Chabot si reca con la figlia in Sicilia nel 2010, alla ricerca e alla scoperta dei luoghi, della lingua e delle tradizioni dimenticate degli antenati... Il riflesso dell'immigrazione italiana e di tutte le domande insite in essa - dall'abbandono della propria cultura e della propria lingua alla fusione in una società di accoglienza, fino all'oblio e alla dissoluzione quasi totale delle origini (quasi) - aleggia in sottofondo. Accomodato attorno ad un grande tavolo come se fosse suo parente prossimo, mangiando pecorino e sorseggiando vino siciliano, il pubblico condivide con l'autrice e interprete il racconto.

sabato
—
30 mar
—
ore 21

prosa



la casa di famiglia

di Augusto Fornari, Toni Fornari, Andrea Maia, Vincenzo Sinopoli

con Luca Angeletti, Augusto Fornari, Laura Ruocco, Toni Fornari, Simone Montedoro, Noemi Sferlazza

luci e fonica Davide Di Francescantonio

regia Augusto Fornari

produzione ANDREA MAIA TEATRO GOLDEN / VINCENZO SINOPOLI

Scritta nel 2011, e ancora attualissima, una pièce teatrale divertente, ma che al tempo stesso racconta di emozioni e sentimenti in cui tutti possono identificarsi. La storia è quella di quattro fratelli caratterialmente molto diversi tra loro: Giacinto, Oreste, Alex e Fanny. Una cosa hanno in comune: la casa di famiglia, dove sono nati e dove hanno trascorso la loro infanzia. Ognuno ormai ha una sua vita e una sua famiglia. Il loro padre è in coma da due anni e la casa vuota è da tempo inutilizzata. Un giorno Alex convoca i fratelli per annunciare che ha ricevuto un'offerta milionaria per cedere la casa di famiglia. Alex, che ha urgentemente bisogno di soldi, vorrebbe venderla mentre gli altri non sono d'accordo. La decisione, dopo molte discussioni, viene messa ai voti. In quest'atmosfera di incredulità riaffiorano ricordi, rancori, incomprensioni e cose mai dette che raccontano le tante sfaccettature dei rapporti familiari con gli inevitabili riflessi sentimentali e con tante sorprese e colpi di scena divertenti ed emozionanti. *La Casa di Famiglia* nel 2017 è diventato un film sempre diretto da Augusto Fornari.

mercoledì

17 apr

ore 21

prosa

isabel green

di Emanuele Aldrovandi

con Maria Pilar Pérez Aspa

progetto e regia Serena Sinigaglia

scene Maria Spazzi

luci Alessandro Barbieri

musiche originali Pietro Caramelli

produzione ATIR TEATRO RINGHIERA

Isabel Green, una grande star di Hollywood, ha appena vinto il premio Oscar come miglior attrice protagonista. E' sul palco del Dolby Theatre di Los Angeles, con in mano la statuetta che sognava fin da quand'era bambina, e inizia il suo discorso di accettazione. Ma i ringraziamenti, che dovrebbero durare al massimo quarantacinque secondi, si protraggono in un continuo rilancio tragicomico e paradossale. Mentre inventa improbabili campagne umanitarie o manda messaggi in diretta al figlio che non vede da anni - tutto con lo scopo di restare sul palco qualche minuto in più - Isabel si rende progressivamente conto della sua condizione: ha dedicato tutta la vita alla sua più grande passione, ha raggiunto la fama e il successo, ma adesso proprio non ce la fa più. Le contraddizioni dello star-system tornano alla ribalta grazie a un testo che prende ironicamente di mira la "società della stanchezza". A scriverlo è uno dei più promettenti autori italiani, già vincitore del prestigioso Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli".



venerdì

10 mag

ore 21

danza

trocks!

Les Ballets Trockadero de Monte Carlo

direttore artistico **Tory Dobrin**

direttore artistico associato **Isabel Martinez Rivera**

direttore generale **Liz Harler**

È una delle compagnie più conosciute e originali al mondo. La caratteristica principale è quella di essere una compagnia tutta al maschile che interpreta, in parodia e en travesti, estratti dal vasto repertorio classico e della danza moderna. Fondati nel 1974 da un gruppo di appassionati di danza che si divertivano a mettere in scena in modo scherzoso il balletto classico tradizionale, i Trocks, come vengono affettuosamente chiamati, presentano i loro primi spettacoli Off-Off-Broadway a tarda sera. La fedeltà assoluta alle scritture originali e la bravura degli interpreti ne hanno fatto un fenomeno di caratura internazionale.

La Compagnia è sempre e comunque formata da ballerini (uomini) professionisti che si esibiscono nel vasto repertorio di balletto, nel pieno rispetto delle regole canoniche del balletto classico tradizionale. Veri e propri cavalli di battaglia sono titoli quali Il lago dei cigni, Giselle o Don Chisciotte, arrivando fino a Balanchine.

L'aspetto comico nei loro spettacoli viene raggiunto esagerando le manie, gli incidenti ed esasperando le caratteristiche tipiche della danza rigorosa. Vedere degli uomini danzare in tutti i ruoli possibili - con i loro corpi pesanti che delicatamente si bilanciano sulle punte come cigni, silfidi, spiritelli acquatici, romantiche principesse, ecc. - valorizza lo spirito della danza come forma d'arte, divertendo il pubblico.

abbonamenti

OMNIA

10 spettacoli + 1 (*Il meraviglioso ordinario*)

Lo schiaccianoci, Il fu Mattia Pascal, La locandiera, Miss Marple giochi di prestigio, Johann Sebastian circus, Un bès Antonio Ligabue, Sicilia, La casa di famiglia, Isabel Green, Trocks!

Intero Platea e palco centrale **€ 150**

Ridotto Platea e palco centrale **€ 130**

Intero Palco **€ 110**

Ridotto Palco **€ 90**

Galleria **€ 80**

UNA POLTRONA A TEATRO

8 spettacoli + 1 (*Il meraviglioso ordinario*)

Lo schiaccianoci, Il fu Mattia Pascal, La locandiera, Miss Marple giochi di prestigio, Johann Sebastian circus, Un bès Antonio Ligabue, La casa di famiglia, Trocks!

Intero Platea e palco centrale **€ 128**

Ridotto Platea e palco centrale **€ 112**

Intero Palco **€ 96**

Ridotto Palco **€ 80**

Galleria **€ 72**

prelazioni

Gli abbonati della stagione 2017/2018 possono usufruire del diritto di prelazione sul posto occupato nella passata stagione, presentandosi con il vecchio abbonamento nei seguenti giorni e orari:

domenica 14 ottobre: 9.00 – 12.00

lunedì 15 e martedì 16 ottobre: 9.00 – 12.00

giovedì 18 ottobre: 17.00 – 19.00

Si ricorda che per la stagione 2019–2020 non sarà applicato il diritto di prelazione.

campagna abbonamenti

(per chi non era abbonato nella stagione precedente o comunque non desidera esercitare il diritto di prelazione)

domenica 21 ottobre: 9.00 – 12.00

lunedì 22 e martedì 23 ottobre: 9.00 – 12.00

da mercoledì 24 a venerdì 26 ottobre: 17.00 – 19.00

sabato 27 ottobre: 9.00 – 12.00

Ogni persona potrà acquistare al massimo quattro abbonamenti per la platea oppure un numero di abbonamenti corrispondente ai posti disponibili nel palco prescelto. Abbonamento non rimborsabile in caso di spettacoli non fruiti.

dove abbonarsi

Presso la biglietteria del teatro G. Magnani in Piazza Verdi, 1.

CARNET

4 spettacoli a scelta + 1 spettacolo gratuito *Il meraviglioso ordinario*

Intero Platea e palco centrale **€ 72**

Ridotto Platea e palco centrale **€ 64**

Intero Palco **€ 56**

Ridotto Palco **€ 44**

Galleria **€ 36**

biglietti

Platea e palco centrale **€ 20**

Platea e palco centrale ridotto **€ 17**

Palchi **€ 15**

Palchi ridotto **€ 12**

Galleria **€ 10**

Per chi non possiede un abbonamento o un carnet, lo spettacolo *Il meraviglioso ordinario* avrà un costo di **5 €**, posto unico.

quando e dove acquistare i biglietti ed i carnet

Presso la biglietteria del teatro G. Magnani in Piazza Verdi, 1 dal **5 novembre 2018**.

Ogni martedì dalle 11:00 alle 13:00

Ogni venerdì dalle 17:00 alle 19:00

Dalle ore 19:00 alle ore 21:00 del giorno stesso dello spettacolo

Dal 12 novembre saranno in vendita i biglietti per i singoli spettacoli (no carnet) presso:

– Circuito di prevendita Vivaticket (online www.vivaticket.it, punti vendita Vivaticket, call center telefonico 89.22.34)

– Punto vendita locale Ristorante Villano, c/o Fidenza Village, San Michele Campagna– Fidenza, tel. 0524 201007 – 347 1400978 orario di apertura: tutti i giorni dalle 9 alle 17.

riduzioni e facilitazioni studenti e docenti

Gli studenti delle scuole superiori e universitari (fino ai 26 anni d'età) e i docenti accompagnatori, preventivamente indicati dall'istituto scolastico di provenienza, hanno diritto al biglietto agevolato di **euro 10** (non si garantisce la possibilità di platea e palco centrale).

riduzioni

Hanno diritto alle riduzioni:

– Allievi dell'Accademia Militare

– Militari di leva

– Persone sopra i 60 anni d'età

A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala.

Si invita il gentile pubblico a disattivare il cellulare prima dell'ingresso in sala.

Il programma potrà subire variazioni per motivi tecnici o per cause di forza maggiore.

Gli abbonati del Teatro Magnani di Fidenza hanno diritto ad uno sconto del 30% sul prezzo intero del biglietto per tutti gli spettacoli nei teatri gestiti da Ater consultabili sul sito: www.ater.emr.it

per informazioni e prenotazioni

Teatro G. Magnani

Piazza Verdi, 1

Fidenza (PR)

tel 0524 517.508

teatromagnani@ater.emr.it

www.ater.emr.it — www.comune.fidenza.pr.it

 Teatro G. Magnani



Crediti fotografici

Foto di copertina: Matteo Carratoni

Il meraviglioso ordinario: Nicolò Degl'Incerti Tocci

Il fu Mattia Pascal: Fabio Lovino

Johann Sebastian Circus: Stefano Celiberti

Un bés. Antonio Ligabue: Luigi Burroni

Sicilia: Arnold Jerocki

Isabel Green: Serrani

Trocks: Sascha Vaughan

Sponsor:



ANTONELLA
LAMBRI
PRIVATE BANKER